

Prof. Franco Bochicchio

Nato il 1957

Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze della Formazione (Disfor)
Corso Andrea Podestà, 2 – 16121 Genova
franco.bochicchio@edu.unige.it

CURRICULUM SCIENTIFICO E DIDATTICO

2015 – attualmente. Professore Associato di Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione (Disfor) dell'Università di Genova.

2017. Abilitato alle funzioni di professore di prima fascia nel settore concorsuale 11D/2 "Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa". Fino al 23.04.2023.

2010-2015. Professore Associato di Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento.

2004-2010. Ricercatore di Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03) nel Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche, Didattiche dell'Università del Salento.

Marzo 1994- febbraio 2019. Direttore del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (COINFO) con sede presso l'Università degli Studi di Torino. Il Consorzio è tra gli Enti dotati di personalità giuridica pubblica riconosciuti dal MIUR, al quale aderiscono 46 Università nazionali e internazionali. Per scopo di Statuto il Consorzio organizza, progetta e promuove attività culturali, di ricerca e di formazione degli adulti nel settore pubblico.

Coordinatore del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria presso il Disfor (triennio 2019-2011).

Direttore del Corso di Specializzazione per l'attività di sostegno agli alunni con disabilità. Università di Genova - Disfor (nomina con D.R. n. 1369 del 20.04.2017). Anni Accademici 2017/2018; 2018/2019.

Rappresentante universitario nel Comitato scientifico del Centro di Ricerca, sperimentazione e Sviluppo della rete regionale dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (C.P.I.A. Liguri).

CURRICULUM SCIENTIFICO

Linee della ricerca

L'attività scientifica ha affrontato questioni nella prospettiva didattico-pedagogica si collocano in quel vasto campo di elaborazioni teoriche e di pratiche rivolte principalmente a soggetti adulti.

Il problema di ricerca è il seguente: in che modo nella postmodernità la formazione esige di essere pensata e agita per dare risposta ai nuovi bisogni della società, delle organizzazioni e degli individui? Il termine formazione abbraccia tutte le dimensioni dello sviluppo personale nelle sue logiche di acquisizione di saperi e di adattamento/cambiamento in senso sociale, culturale e professionale. Mi sono domandato, in particolare, quali configurazioni la formazione deve assumere sul piano strategico-progettuale e metodologico-conoscitivo. Domini di conoscenza dove i bisogni di formazione, la progettazione, la comunicazione didattica e la valutazione formativa sono i principali snodi intorno ai quali il processo della formazione umana esige di essere indagato, privilegiando un approccio complesso e sistemico.

Le aree tematiche approfondite nel corso dell'ultimo triennio hanno riguardato i rapporti tra didattica e apprendimento nel mondo del lavoro e delle organizzazioni, la formazione iniziale e in servizio di insegnanti, educatori e formatori, l'analisi dei bisogni educativo/formativi, la valutazione dei processi formativi tra risultati e ricadute degli apprendimenti, la formazione del management pubblico, le tecnologie didattiche, le metodologie didattiche tra pratiche formative e autoformative, l'educazione interculturale e la didattica inclusiva, l'educazione al (buon) gusto.

Per ciascuna delle suddette aree ho sviluppato studi che, attingendo al quadro teorico internazionalmente accreditato, mi hanno consentito di sviluppare ipotesi di lavoro, schemi di ricerca e linee operative.

Le convinzioni che hanno ispirato gli studi poggiano su assunti condivisi nella letteratura interazionale e nella comunità pedagogica, dove ho riconosciuto la soggettività come origine dell'agire professionale; ho assunto la professione e il lavoro come componenti identitarie della persona; ho considerato la formazione come una pratica pedagogicamente orientata a favorire lo sviluppo armonico delle risorse/potenzialità integrali della persona in senso empowerment e capacitante.

Sul principio secondo cui i processi di conoscenza sono attivati da situazioni di criticità che nascono nei contesti reali, ho assunto lo studio delle pratiche come strumento di ricerca e di formazione, dove ho ricavato riscontri empirici da numerose indagini sul campo che ho condiviso con la comunità scientifica con la quale mi sono più volte confrontato sia nell'ambito di gruppi di ricerca, sia in occasione di Convegni e seminari nazionali e internazionali.

1. DIDATTICA E APPRENDIMENTO NELLE ORGANIZZAZIONI

Nella prospettiva didattico-pedagogica l'attuale realtà è teorizzata come una collettività globale, socialmente interconnessa, dove le conoscenze sono fattore strategico per lo sviluppo dei processi produttivi e l'apprendimento è condizione per il funzionamento e l'innovazione dei sistemi sociali. Un ambiente dove le nuove tecnologie, nell'ampliare spazi di azione-decisione-scelta possono favorire nuove opportunità di crescita per le persone. Su questi assunti ho indagato i rapporti tra didattica e apprendimento nelle organizzazioni, anche per valicare un costume culturale ancora diffuso dominato da pregiudizi ereditati da un passato dal quale la didattica si è da tempo affrancata. Il campo della didattica, infatti, non è identificabile tout court né con l'istruzione, né con il mondo della scuola, ma abbraccia le esperienze umane in senso *lifelong* e *lifewide*. Nella postmodernità, inoltre, anche il termine "organizzazione" assume originali connotazioni di significato, superando il tradizionale richiamo a comunità produttive dove decisioni, scelte e valori sono strumentali al *business*. Ho assunto l'organizzazione come un ambiente sociale (aziende, pubbliche amministrazioni, scuole, imprese che operano nel settore dei servizi alle imprese e alle persone ecc.) produttore di soggettività, dove è

possibile favorire l'educabilità degli adulti coniugando processi produttivi e processi formativi. In questa prospettiva muta anche il tradizionale significato del lavoro, per lungo tempo considerato un'esperienza alienante e frustrante, dove prevalgono connotazioni positive: lavoro come esperienza che coinvolge il *pathos*, il *logos* e l'*ethos*, ovvero il corpo, la mente, le emozioni, i sentimenti, i significati e i valori della persona, permettendo alla personalità di realizzarsi compiutamente. Conseguentemente, il lavoro e la professione si connotano come dimensioni realizzativo-trasformative del sé, assumendo centralità nel progetto educativo.

Espandere il campo della didattica all'educazione degli uomini riconoscendo le specificità dell'insegnare e dell'apprendere nelle differenti età della vita, dei contesti e delle situazioni, sono gli elementi che giustificano la possibilità di riportare il lavoro e la professione al centro del progetto educativo. Lungo questo versante ho indagato i criteri didattici che le pratiche rivolte agli adulti devono privilegiare affinché le organizzazioni tradizionali possano progressivamente evolvere in comunità che processano e diffondono le conoscenze che i loro membri quotidianamente producono, evitando di incoraggiare la diffusione di personalità socialmente desiderabili e/o convenienti.

Nel quadro di un approccio umanistico alla formazione (Morin, Knowles), ho prospettato traiettorie ermeneutiche e operative affinché la formazione possa costituirsi come "scuola della vita di lavoro", collocando la "persona" autenticamente al centro del processo educativo. Ho empiricamente verificato la praticabilità di approcci didattici capaci di sviluppare l'autonomia (self-directed learning), la riflessività critica (*reflective learning*) e la valorizzazione dell'esperienza (*experiential learning*) nel quadro delle specificità andragogiche, nella prospettiva di favorire l'apprendimento organizzativo.

La ricerca più recente su questo tema è illustrata nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (2012). *Formazione e valori*. In: Mandacanu V., Scheau I., Opris D. (eds). *Eucatia din perspectiva valorilor*. Eikon: Cluj Napoca. (2) Bochicchio F. (2012). *Formazione e persona. Un nuovo inizio*. "FOR" - Rivista dell'Associazione Italiana Formatori. vol. 89. FrancoAngeli: Milano. (3) Bochicchio F. (2013). *Didattica e apprendimento nelle organizzazioni*. In: P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (eds). *L'agire didattico. Manuale per l'insegnamento*. La Scuola: Brescia. La pubblicazione documenta gli esiti del gruppo di ricerca "L'agire didattico" del quale faccio parte, coordinato dai Proff. P.C. Rivoltella e P.G. Rossi. (4) Bochicchio F. (2017), *Il lavoro*, in Bochicchio F., Rivoltella P.C. (a cura di), *L'agire organizzativo. Manuale per i professionisti della formazione*, ELS La Scuola, Brescia.

2. FORMAZIONE INIZIALE E IN SERVIZIO DI INSEGNANTI, EDUCATORI E FORMATORI

L'attenzione che a partire soprattutto dagli anni '90 del secolo scorso il dibattito pedagogico ha restituito sia alla nozione di formazione (come categoria concettuale multicomprendensiva), sia all'apprendimento degli adulti, è conseguenza dei mutamenti intervenuti sul piano sociale, economico, storico e culturale.

A fronte di una situazione problematica, dove la formazione è *luogo di tutti e di nessuno*, ho indagato le competenze didattiche dei professionisti della formazione, recuperando anzitutto la nozione di *esperienza educativa*. Un costrutto che esige di essere contestualizzato in riferimento al soggetto e alla specificità dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni.

Ho indagato i nessi tra sistema epistemologico-informativo e sistema strategico e operativo del processo formativo, da cui ho ricavato sia i principali tratti che devono caratterizzare la competenza di questi professionisti, sia direzioni attualizzate che attengono i possibili percorsi della loro formazione, universitari e non.

Dai risultati delle mie ricerche ha trovato riscontro che anche nel mondo della formazione che si rivolge a soggetti adulti, l'insegnante competente è un professionista riflessivo che modella il contesto adeguandolo ai bisogni dei titolari e alla situazione; che assume il processo di formazione come ricerca-azione, sul principio che nessuna azione è giustificata in assenza di informazioni pertinenti, e che ogni informazione si ricava e si interpreta in quanto fornisce direzioni precise per l'azione; inoltre, l'insegnante è un soggetto che riflette *in* e *on action* tra decisioni e scelte che non sono mai le migliori in assoluto ma piuttosto quelle possibili.

I risultati della ricerca sono documentati nelle seguenti pubblicazioni: (1) Boichichio F. (2013). *La professionalità dell'insegnante tra competenze e processi di aggiornamento*. In: D. Opris, I. Scheau, O. Mosin (eds.). *Educatia din perspectiva valorilor. Idei, concepte, modele*. vol. Tom III: Summa Theologiae. Eikon: Cluj-Napoca. (2) Boichichio F. (2017), *Formare gli adulti e competenze dell'educatore*, Libellula, Tricase (Le). (3) Boichichio F. (2017), *Professionalità docente e ruolo delle organizzazioni*, in P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (eds). *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Nuova edizione riveduta e ampliata. La Scuola, Brescia. (4) Boichichio F. (2017), *Self directed Learning*, in Boichichio F., Rivoltella P.C. (a cura di), *L'agire organizzativo. Manuale per i professionisti della formazione*, ELS La Scuola, Brescia. (5) Boichichio F. (2016), *Le competenze metodologiche degli insegnanti tra analisi dei bisogni e azione didattica*, "Formazione & Insegnamento" - European Journal on Education and Teaching, XIV.

3. ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVO/FORMATIVI

L'interesse verso i bisogni di formazione intreccia questioni di importanza cruciale per la formazione umana, che nella postmodernità si accentuano fortemente, facendo emergere istanze non più dilazionabili. In quanto categoria pedagogica, il bisogno di formazione riguarda l'identità della persona, mentre l'analisi dei bisogni, come pratica di ricerca correlata, è un compito educativo. Sono queste le strutture portanti della mia riflessione la quale ha inteso dare risposta ad alcuni fondamentali interrogativi. Come progettare e realizzare esperienze formative capaci di assumere in carico i bisogni formativi dei titolari senza ignorare i condizionamenti della cultura e della società? Come restituire centralità alle persone nel processo dell'insegnare e dell'apprendere, assumendo il bisogno come la "bussola" che guida il processo di formazione, sia prima sia nel corso dell'azione didattica? Ho dimostrato che focalizzare l'azione sui bisogni dei diretti titolari richiede di assumere informazioni indispensabili per progettare l'azione didattica (l'insegnamento), evitando di ridurre tale compito a una trasmissione unidirezionale di conoscenze dal formatore ai discenti. Una condizione del tutto improduttiva specie nella formazione degli adulti, perché relega i titolari del bisogno al ruolo di spettatori passivi, deresponsabilizzandoli, nell'apprendere, dall'assumere un ruolo attivo. In questi casi, il formatore "presume" in modo arbitrario - consapevolmente o meno - che il sapere posseduto e trasmesso collima perfettamente con ciò che i discenti hanno bisogno di conoscere, ignorando che l'azione didattica richiede una riflessione critica e ricorsiva sul problema/bisogno che l'ha originata. Situazioni che nella realtà sono piuttosto frequenti, le quali riflettono indifferenza verso i bisogni dei titolari. La conoscenza (l'oggetto culturale) che il formatore deve disporre a trasferire va perciò sempre personalizzata ai bisogni e al contesto; prima ed anche nel corso dell'azione. In base alle informazioni raccolte il formatore deve compiere un lavoro di selezione, scomposizione e ricomposizione delle conoscenze possedute, dove i bisogni di formazione, secondo un criterio gerarchico, fungono da "descrittori di senso primari"

dell'esperienza. In altri termini, è sempre in rapporto ai bisogni formativi che sono chiamati a conformarsi, coerentemente, anche i traguardi educativo-formativi (gli obiettivi didattici), i contenuti e la valutazione dei risultati e delle ricadute. In questo modo è possibile conseguire due importanti guadagni: restituire centralità alle persone nel processo dell'insegnare e dell'apprendere, inoltre migliorare la qualità della formazione non più soltanto attraverso l'offerta (dove è preminente il ruolo dell'insegnante) ma anche attraverso una domanda più consapevole e responsabile. Argomenti che interessano tutti i professionisti che operano nel mondo dell'educazione e della formazione. Ho individuato un modello operativo dove il soddisfacimento dei bisogni formativi dei titolari diretti segue lo svolgersi ininterrotto dell'azione dell'insegnante-ricercatore, senza ignorare le istanze del sistema sociale.

In stretta connessione con l'analisi dei bisogni di formazione nelle organizzazioni, ho affrontato il tema della formazione partecipata, sull'assunto che le organizzazioni sono "entità sociali" che crescono e si sviluppano anche attraverso la crescita e lo sviluppo degli individui che vi operano. Da questa prospettiva, la formazione non può esimersi dal configurarsi come luogo di incontro e di mediazione fra bisogni che appartengono agli individui ma che, al tempo stesso, sono funzionali alle attese dell'organizzazione che possono dirsi "legittime" nella misura in cui tengono conto delle esigenze di coloro che sono direttamente chiamati a realizzare i traguardi attesi, che sono le *persone*. Esperienze che richiedono il coinvolgimento attivo di tutti gli attori sociali, che non sono soltanto coloro che intervengono nella relazione educativa. Da qui la domanda: come caratterizzare le pratiche formative in senso e in modo autenticamente partecipato? Da qui l'esigenza di ripensare la formazione invertendo il tradizionale ordine dei fattori, cioè ponendo in primo piano le persone e sullo sfondo l'organizzazione, senza pregiudiziali ideologiche a vantaggio dell'uno rispetto all'altro. Un concetto operativamente traducibile nel favorire, nelle pratiche formative, nuove forme di partecipazione con l'obiettivo di restituire centralità alle persone.

I risultati della ricerca sono documentati nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (2012). *Analisi dei bisogni e programmazione della formazione. Un caso di studio*. Libellula: Tricase (Le). (2) Bochicchio F. (2012). *I bisogni di formazione. Teorie e pratiche*. Carocci: Roma. (3) Bochicchio F. (2012). *La formazione partecipata*. Guerini: Milano, pp. 1-289 (con P.L. Di Viggiano).

4. VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI TRA RISULTATI E RICADUTE DEGLI APPRENDIMENTI

Su questo specifico versante della mia ricerca, gli argomenti affrontati si collocano nel quadro delle problematiche che riguardano la formazione degli adulti nell'attuale condizione umana, definita postmoderna, dove l'apprendimento è *lifelong* e *lifewide*. Uno scenario dove è debole sia classificare le prassi formative all'interno delle tradizionali categorie dell'esperienza umana (studio, lavoro, tempo libero), sia riflettere sull'apprendimento ispirandosi alle tradizionali distinzioni tra contesti educanti (formali, non formali e informali). Assumendo la valutazione come una pratica multidisciplinare e transdisciplinare, interessata a produrre giudizi e attribuire valore in tutti i campi dell'agire umano ho focalizzato la mia attenzione sui contesti educativi non formali e informali, là dove è da più tempo esposta a critiche e insoddisfazioni tra spinte alla conformità e all'innovazione; inoltre, a contraddizioni tra il dichiarato e l'agito dove sembrano prevalere visioni riduttive e preoccupazioni di natura burocratica. Entro tale cornice ho riflettuto sulla dimensione critico-riflessiva delle pratiche valutative, con il proposito di valutare gli effetti della formazione con un orizzonte spazio-temporale più

ampio rispetto al setting di apprendimento, meno esposto a preoccupazioni di natura esclusivamente burocratica (certificazione degli apprendimenti). Framework che ho originalmente declinato nelle differenze tra risultati e ricadute per richiamare l'importanza per il soggetto di "mobilitare progettualità" in numerose direzioni: nello scegliere esperienze funzionali alla propria crescita personale, nell'impegnarsi attivamente e percepirsi responsabile rispetto al proprio apprendimento, nell'allestire condizioni adeguate per utilizzare il sapere in situazione: dalla capacità di apprendere al potere di agire. Nell'enfatizzare la funzione sociale della valutazione, che consiste nel favorire cambiamenti, dove la crescita personale dei soggetti intreccia istanze sociali, politiche ed economiche, il concetto di ricadute permette di ripensare sulle modalità e le forme capaci di incrementare la qualità complessiva dei processi formativi.

Comprendere le differenze tra progettare, realizzare e valutare interventi formativi nella logica dei risultati diretti e immediati dell'esperienza educativa, piuttosto che degli effetti di medio-lungo periodo, evidenziando zone di ambiguità che riguardano il sistema di attese dei soggetti coinvolti nell'apprendimento, individuando traiettorie didattiche che possono favorire le ricadute della formazione, le quali richiedono la co-assunzione di compiti e di responsabilità da parte dei discenti, al termine dell'esperienza.

Ho tentato di dimostrare che valutare le ricadute della formazione e degli apprendimenti esige un'azione indirizzata verso strumenti qualitativo-ermeneutici, capaci di valorizzare il carattere relazionale tipico dell'agire valutativo. Un agire che nella prospettiva socio-costruttivista si connota come una conversazione critico-riflessiva con se stessi e con altri, contestuale e inter-soggettiva, processuale e dinamica, mai del tutto compiuta perché sempre in divenire. Logiche ineludibili per fronteggiare i problemi della vita con maggiore iniziativa e autonomia, con una consapevolezza di sé rinnovata, con una responsabilità personale più radicata perché maturata all'interno di sé, dunque anche maggiormente sottratta all'apprendere "di riflesso".

I risultati della ricerca sono documentati nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (a cura di) (2012). *Le ricadute della formazione. Significati e prospettive*. Amaltea: Melpignano (LE). (2) Bochicchio F. (2012). *Introduzione. Le ricadute della formazione: orizzonti di prospettiva e di senso*. In F. Bochicchio (a cura di) (2012). *Le ricadute della formazione*, cit. (3) Bochicchio F. (2012). *Le ricadute della formazione: logiche interpretative e orientamenti di metodo*. In F. Bochicchio (a cura di) (2012). *Le ricadute della formazione*, cit. (4) Bochicchio F. (2014). *La valutazione delle ricadute e degli apprendimenti nei contesti formali e non formali*. In L. Galliani (a cura di). *L'agire valutativo*. La Scuola: Brescia. La pubblicazione documenta gli esiti del gruppo di ricerca "L'agire valutativo" coordinato dal prof. L. Galliani. (5) Bochicchio F. (2017), *Un approccio complesso alla progettazione e alla valutazione delle ricadute della formazione e degli apprendimenti*, in A.M. Notti (a cura di), *La funzione educativa della valutazione. Teorie e pratiche della valutazione educativa*, Pensa, Lecce.

5. APPRENDIMENTO AUTODIRETTO E AUTODIREZIONE NELL'APPRENDERE

Riconoscere che l'apprendimento è per tutto l'arco della vita e riguarda ogni campo dell'esperienza umana, sta determinando un deciso viraggio verso approcci e pratiche capaci di mettere autenticamente la "persona" al centro dell'esperienza educativa nel quadro approcci capacitanti.

All'interno di tale cornice teorica ho focalizzato gli studi sulle pratiche dove la soggettività e la riflessività sono aspetti pregnanti dell'esperienza educativa. In particolare, sulle metodologie funzionali alla didattica inclusiva. Ho focalizzato

l'attenzione sull'autoformazione dove il costrutto abbraccia una pluralità di significati e direzioni: (1) una *filosofia educativa* capace di modificare sistemi valoriali, prospettive di pensiero, significati, atteggiamenti esistenziali; (2) una *pratica formativa* dove compiti cognitivi ed evolutivi si dispongono a fronteggiare le sfide della vita, restituendo al soggetto iniziativa personale, autonomia e responsabilità nelle decisioni e nelle scelte che riguardano il percorso di apprendimento personale; (3) un *lavoro pedagogico* su se stessi, nel quadro di un progetto di riappropriazione identitaria e di liberazione dal vivere di riflesso; infine, (4) *metodo* peculiare del fare formazione, dove il prefisso "auto" rimarca che l'autoformazione è sempre guidata da un'idea pratica, la cui la "gestione" compete direttamente al soggetto.

Nell'assumere il progetto utopico - affascinante e sfidante - del "bastare a se stessi", l'autoformazione è un'esperienza ricca di "carica vitale", dove l'azione individuale – affatto solitaria e isolata – si apre alla scoperta, alla ricerca, al dubbio, all'invenzione, alla trasformazione e alla creatività. Ho dimostrato che l'autoformazione è una pratica utilizzabile in qualunque contesto educante, sempre in presenza di un'intenzionalità pedagogica. Una tesi che registra ampie convergenze tra gli studiosi, dove il costrutto si salda con i bisogni tipici della postmodernità e con le problematiche che riguardano l'educazione degli adulti nella prospettiva del *lifelong learning* e della *knowledge and information society*.

Nel quadro delle specificità andragogiche ho dimostrato i numerosi vantaggi per l'insegnante di privilegiare nei soggetti l'autonomia (*self-directed learning*), la riflessività (*reflective learning*) e l'esperienza (*experiential learning*).

I risultati della ricerca sono documentati nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (2014). *Apprendimento autodiretto in prospettiva di lifelong learning: un approccio alla capacitazione*. In L. Binanti (a cura di). *La capacitazione in prospettiva pedagogica*. Pensa Multimedia: Lecce. La pubblicazione documenta gli esiti di un Prin. (2) Bochicchio F. (2014). *Autoformazione*. In: Gian Piero Quaglinò (a cura di). *Formazione. I metodi*. Raffaello Cortina: Milano.

6. FORMAZIONE DEL MANAGEMENT PUBBLICO IN PROSPETTIVA NAZIONALE ED EUROPEA

Il consolidarsi di un quadro europeo dove il tema dell'educazione si coniuga alla formazione continua e all'apprendimento lifelong e lifewide come nuovo diritto di cittadinanza, è il quadro rispetto al quale hanno trovato collocazione i miei studi sulla formazione del management nel mondo del lavoro, nella duplice prospettiva nazionale ed europea.

Ho empiricamente verificato la percorribilità di modelli didattici dove nella formazione degli adulti l'insegnante deve privilegiare lo sviluppo dell'autonomia (*self-directed learning*), della riflessività critica (*reflective learning*) e la valorizzazione dell'esperienza (*experiential learning*) nel quadro delle specificità andragogiche.

Ho partecipato a un progetto di ricerca transnazionale "Erasmus EUPA", al quale hanno preso parte Università italiane, rumene, ungheresi e francesi impegnate nell'individuare protocolli comuni per attualizzare la formazione del funzionario pubblico europeo. Mi sono confrontato con la comunità scientifica internazionale nel Seminario di studio European Education for Public Administration (Miskolc, Ungheria) organizzato dal gruppo europeo di ricerca di cui ho fatto parte.

Nel 2009 ho coordinato un'indagine nazionale sullo "stato" della formazione dei funzionari pubblici italiani, relativamente al personale delle Università (F. Bochicchio, La formazione del personale nel sistema universitario, XII Rapporto Nazionale sulla

formazione nella PA - 2008, a cura dell'Osservatorio Nazionale dei bisogni formativi nella PA – Dipartimento della Funzione Pubblica). I risultati della ricerca sono stati oggetto della Relazione annuale al Parlamento italiano sulla formazione nel settore pubblico. I risultati della ricerca sono inoltre documentati nelle seguenti pubblicazioni: (1) “New perspectives of managing action in the organization”, *Annales Universitatis Apulensis*, Università di Alba Julia (Ro); (2) Dalla pedagogia all'andragogia..e ritorno, in S. Colazzo (a cura di), “Scritti in onore di Nicola Paparella”, Armando Roma; (3) “Formation continue et amelioration de l'organization”, in G. Boarescu et alii, “Education Europeenne des Fonctionnaire Public”, Miskolc University Press (Hu). (5) Bochicchio F., Di Sabato T., *Apprendimento e cambiamento nelle organizzazioni. Fondamenti, criteri, direzioni*, Libellula, Tricase. (6) Bochicchio F., *Convivere nelle organizzazioni. Profili pedagogici e didattici*. “METIS”, L'Eda nella contemporaneità. Teorie, contesti e pratiche in Italia, 6/2016. (7) “La formazione continua del personale nelle Università italiane: i risultati di una ricerca”, *Annales Universitatis Apulensis*, Università di Alba Julia (Ro).

7. TECNOLOGIE DIDATTICHE

Su questo versante ho riflettuto sui cambiamenti paradigmatici che hanno determinato il crescente l'interesse degli studi verso la società della conoscenza e dell'informazione, metafore che oscillano continuamente tra realtà e utopia, che nel segnare la decisa affermazione dei nuovi media nelle pratiche educative, richiedono nuove forme di consapevolezza e nuove soluzioni. Ciò nonostante, ho verificato nei contesti dell'apprendimento non formale, l'uso dei nuovi media è scarsamente praticato. Nelle organizzazioni pubbliche, in particolare, la tradizionale formazione d'aula ancora oggi risulta la modalità utilizzata nel 75% delle prassi rivolte a soggetti adulti. Mi sono interrogato sulle ragioni di tale situazione, che non sembrano risiedere nelle tecnologie ICT utilizzate, ma in resistenze di ordine culturale che ho ipotizzato di valicare attraverso modellizzazioni capaci di stimolare non soltanto la mente, ma anche il corpo e le emozioni, secondo l'approccio enattivo.

Sono attualmente impegnato nel coordinare un team di ricerca interuniversitario (al quale partecipano le Università di Roma “La Sapienza”, Torino, Trieste e Bari), dove si stanno sperimentando soluzioni progettuali condivise nella direzione sopra descritta, finalizzate alla formazione del management universitario.

I risultati della ricerca sono documentati nelle seguenti pubblicazioni: (1) “Nuovi media nella formazione professionale”, (2) “La formazione tra società della conoscenza e dell'informazione”, entrambi in P. Limone (a cura di), “Nuovi media e formazione”, Armando, Roma; (3) “Le nuove tecnologie didattiche nella formazione degli adulti nelle organizzazioni”, *Annales Universitatis Apulensis*, Università di Alba Julia (Ro); (4) “La formazione del personale nelle Università italiane: i risultati di una ricerca”, in *Annales Universitatis Apulensis*, Vol. 9, Università di Alba Julia. (5) Bochicchio F. (2016). *Formazione, nuovi media e professionalità nell'Information and Knowledge Society*, in L. Binanti, S. Colazzo et al., *Istituzioni di pedagogia e didattica. Manuale dell'attualità educativa e sociale*, Pearson, Milano-Torino.

8. EDUCAZIONE INTERCULTURALE E DIDATTICA INCLUSIVA

Su questo versante della ricerca ho esplorato gli intrecci tra la pedagogia speciale e l'educazione interculturale, individuando nell'agire inclusivo il criterio pedagogico-didattico comune ai due ambiti, nella convinzione che per la ricerca educativa è sempre

produttivo promuovere originali dialoghi. Ho esplorato le dimensioni dell'agire inclusivo attraverso un approccio complesso, dove risulta chiaro che il concetto non è circoscritto alla relazione insegnante-allievi ma abbraccia campi di questioni molto più ampie. ho indagato le dimensioni dell'agire inclusivo sul versante socio-educativo, tecnologico metodologico e procedurale, costruendo un modello di riferimento sul cui impianto si sono innestati studi di differenti autori.

I risultati della ricerca sono documentati nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (2017), *Educare le differenze nell'uguaglianza*, in F. Bochicchio (a cura di), *L'agire inclusivo nella scuola. Logiche, metodologie e tecnologie per educatori e insegnanti*, Libellula, Tricase. (2) Bochicchio F. (2018), *Educación para la salud en los ambientes de trabajo: los conceptos pedagógicos de cura, bienestar y salud*, Boletim da Saúde, Porto Alegre (Brasile), 25, 2, jul/dez 2016. (3) Bochicchio F. (2016), *La creazione di Adamo di Michelangelo. Tra linguaggio artistico e saggismo didattico-pedagogico*, "METIS", VI, 2, 12/2016. (4) Bochicchio F. (2018), *Prefazione*, in A. Traverso (a cura di), *Infanzie movimentate*, FrancoAngeli, Milano, pp. 11-12.

9. EDUCAZIONE AL (BUON) GUSTO

L'educazione al gusto è un argomento che finora sembra avere goduto del singolare privilegio di fare a meno dal confrontarsi con le scienze deputate alla formazione umana conseguenza della visione edonistica del concetto, che ancora prevale tanto nelle interpretazioni quanto nei linguaggi. In aggiunta al sapore, il gusto intreccia anche il sapere e il piacere, dove l'esperienza gustativa si arricchisce di significati inediti che aprono la ricerca e la pratica educativa a promettenti sviluppi.

Nell'assumere come riferimento il soggetto che quotidianamente "pratica" il gusto nelle esperienze di vita coniugando - non senza difficoltà - oggettività e soggettività tra gratificazioni sensoriali ed esperienze estetiche, il gusto è funzionale al *sostentamento identitario* nella varietà delle oscillazioni tra gusto che difende e preserva, e gusto che costruisce e rafforza le identità di individui e di comunità sociali. Da questa prospettiva, il termine "buon gusto" non intende operare deboli quanto ingenuie distinzioni tra gusto buono o cattivo. Il riferimento è all'educazione della "persona di buon gusto", intendendo con ciò un soggetto capace di gustare la pluralità delle esperienze di vita in senso estetico, corporeo-sensoriale e cognitivo, avendo la capacità autonoma di annettere ad esse valore, per sé e anche per altri, selezionando tra quelle che possono favorire, o viceversa ostacolare, il percorso di crescita identitaria.

Nel quadro di un progetto identitario che con riferimento al sé attraversa conoscenza e cura, coltivazione e sviluppo, educare al (buon) gusto significa sviluppare nei soggetti - bambini, adolescenti, adulti - capacità di discernimento nelle decisioni e nelle scelte che guidano i comportamenti di acquisto e di consumo di tutti quei prodotti che trasmettono gusto, dove il soggetto è protagonista autentico del proprio apprendimento che - in rapporto ad ogni situazione - oscilla tra apprendimento etero e autodiretto.

Nel coniugare aspetti generali con altri più specifici, gli studi sviluppati interessano qualunque contesto educante. In primo luogo la scuola, che ha il compito di promuovere nelle giovani generazioni quella consapevolezza critica indispensabile per agire in modo esente dai condizionamenti esterni che viceversa spingono i soggetti tanto a vivere, quanto a gustare "di riflesso". Un progetto che sarebbe tuttavia ingenuo delegare interamente alla responsabilità delle istituzioni scolastiche la scuola, perché richiede il concorso attivo del mondo della ricerca. A queste condizioni l'educazione al gusto può diventare autentico fattore di crescita individuale e di sviluppo delle comunità, dove nel

coniugare istanze globali e locali è ineludibile il confronto tra differenti culture, valori, tradizioni, linguaggi e stili di vita.

I risultati della ricerca sono documentati nelle seguenti pubblicazioni: (1) Bochicchio F. (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*. Guida: Napoli. (2) Bochicchio F. (2013). *Gusto e postmodernità*. In F. Bochicchio (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*, cit.. (3) Bochicchio F. (2013). *Educare al (buon) gusto come progetto identitario*. In F. Bochicchio (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*, cit. (4) Bochicchio F. (2014). *Il gusto come esperienza educativa*. "METIS", vol. 1, (Rivista di fascia A). Gli esiti della mia ricerca operativamente intrecciano le attività didattiche e di ricerca nell'ambito del Laboratorio di Educazione al Gusto (Labeg)

DIREZIONE DI LABORATORI DIDATTICI E DI RICERCA UNIVERSITARI

- Responsabile scientifico del Laboratorio didattico e di ricerca sull'Educazione al gusto (Labeg) – Università di Genova - Disfor.

DIREZIONE DI MASTER UNIVERSITARI

Direttore del Master universitario/Corso di perfezionamento in Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali. Università di Genova - Disfor (nomina con D.D. n. 2160 del 16.06.2017). Anno Accademico 2017-2018.

ALTRI INCARICHI ACCADEMICI

- 2016-2018. Componente della Commissione AQ nel corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della Formazione Primaria – Disfor, Università di Genova.
- 2016-2018. Componente della Commissione AQ nel corso di Laurea triennale in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione – Disfor, Università di Genova.
- 2016-attualmente. Referente del CdS in Scienze della Formazione Primaria per i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Liguria.
- 2014. Università del Salento. Coordinatore dell'Area Pedagogica (Gruppo A) dei Percorsi Abilitanti per il Sostegno (PAS).
- 2009-2010. Delegato del Rettore dell'Università del Salento nella Consulta Regionale per la formazione in Sanità della Regione Puglia.

PREMI E RICONOSCIMENTI

- Vincitore del Premio Nazionale SIPED 2016, per la monografia: F. Bochicchio, *I bisogni di formazione. Teorie e pratiche*, Carocci, Roma, 2012.
- Vincitore del Premio nazionale "Aldo Fabris" anno 2002 - Settore Pubblica Amministrazione, istituito dall'Associazione Italiana Formatori (AIF). 1° classificato, per la ricerca: "Analisi dei bisogni di formazione del personale dell'Università di Bari, Celid, Torino, 2002".

DOTTORATI DI RICERCA. MEMBRO DEL COLLEGIO DOCENTI

- 2011-2017. Dottorato di Ricerca in "Diritto, educazione, sviluppo" presso l'Università Telematica Pegaso (Coordinatore: Prof. Nicola Paparella);

- 2004-2011. Dottorato di Ricerca in “Pedagogia dello Sviluppo” presso l’Università del Salento (Coordinatore: Prof. Luigino Binanti).

PARTECIPAZIONE A PRIN

- 2011-2013: *Rappresentazione della conoscenza pedagogico-didattica e sperimentazione di web-applications* (Coordinatore scientifico nazionale del Programma di Ricerca: Prof. Umberto Margiotta). Componente dell’Unità locale di Ricerca: *Costruzione di learning objects e web-applications* (Responsabile unità locale: Prof. Luigino Binanti).
- 2007-2009: “*Ontologie, learning object e comunità di pratiche: nuovi paradigmi educativi per l’e-learning*”. (Coordinatore scientifico nazionale del Programma di Ricerca: Prof. Luciano Galliani). Unità locale di Ricerca: *Costruzione di ontologie, learning objects e comunità di pratiche in contesti multiculturali e multilinguistici e per aree tematiche specifiche: simulazione, progettazione e comunicazione educative* (Responsabile scientifico per Università del Salento: Prof. Nicola Paparella).

PARTECIPAZIONE A RICERCHE FINANZIATE SU BANDI COMPETITIVI

- 2013-2014. Responsabile di unità locale di un progetto finanziato dalla Commissione Europea relativo alle azioni di sostegno a supporto delle vittime di crimini (JUST/2011/JPEN/AG/2924). Scientific coordinator: prof. P. Wiliński - Adam Mickiewicz University, Poznan (Polonia). Partner: Consorzio Interuniversitario sulla Formazione (Italia), Center for the Study of Democracy (Bulgaria), Sabiedriskas politicas centrs (Lettonia).
- 2010-2011. Direttore scientifico del progetto di ricerca-intervento finanziato dalla Regione Puglia: “Sviluppo delle competenze nel campo della formazione: la formazione dei formatori”.
- 2008. Erasmus Moduc-1. Project n. 69682-IC-I-2005-I-RP. EuPA – *European Education for Public Administration* (Coordinatori per l’Università del Salento: Proff. Nicola Paparella e Angela Perucca).
- 2007. Co-direttore scientifico della ricerca: *Governance dei servizi: nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione* (con S. Colazzo). Rif.to: Por Puglia 2000-2006: avviso n°7/2007, misura 6.4, azione b.
- 2007. PON 2000–2006. Asse III, Misura 3.5 “Formazione superiore”. *Sviluppo del capitale umano di eccellenza. Adeguamento del sistema della formazione professionale, dell’istruzione e dell’alta formazione*. Azione orientamento. Avviso n. 2269/2005 – Linea di intervento b) Progetto “SUDEST”, Soggetto attuatore: Università del Salento. Coordinatore: Prof. Nicola Paparella. Oggetto della prestazione: attività di formazione;
- 2007. POR Puglia 2000-2006, Asse III. Misura 3.7 “Formazione superiore”. Azione d.1. Borse di studio; Azione e) Promozione e sostegno di filiere formative in forte connessione con il mercato del lavoro – Master Programmi Integrati Territoriali (P.I.T.). Scuola Estiva internazionale in *Comunicazione, Design e Nuovi Media*. Soggetto attuatore: Università del Salento. Oggetto della prestazione: attività di formazione;
- 2006. POR Puglia 2000-2006. Asse III - Mis. 6.4 - azione b. *Governance dei servizi: nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione*. Soggetto attuatore:

- Associazione Monte Celano Ente di Formazione in ATI con Gal Gargano, rivolto ai funzionari dei Comuni dell'area garganica. Coordinatori: Proff. Salvatore Colazzo e Franco Bochicchio. Oggetto della prestazione: attività di ricerca e di formazione;
- 2006. POR Puglia 2000-2006 – misura 3.7 IFTS azione c) “Tecnico Superiore per l’organizzazione del marketing del turismo integrato: turismo accessibile”. Soggetto attuatore: CTP Ugento (Le). Oggetto della prestazione: attività di monitoraggio e valutazione finale;
 - 2006. POR Puglia 2000-2006 – misura 3.14 azione b) “Sportello Impresa Donna”. Soggetto attuatore: CTP Ugento (Le). Oggetto della prestazione: attività di monitoraggio e valutazione finale;
 - 2006. POR Puglia 2000-2006 – misura 3.14 azione d) “Artigianato Donna”. Soggetto attuatore: CTP Ugento (Le). Oggetto della prestazione: attività di monitoraggio e valutazione finale.

PARTECIPAZIONE A RICERCHE FINANZIATE SU BANDI NON COMPETITIVI

- 2014-2015. Sperimentazione e-learning nell’Università del Salento. Componente del gruppo di ricerca Progetto EDOC@work3.0: Flipped Classroom in area umanistico-sociale.
- 2013-2014. Coordinatore del progetto di ricerca sull’Educazione al gusto nelle masserie didattiche della Regione Puglia.
- 2012. Responsabile scientifico della ricerca: “Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell’Università del Salento”.
- 2011. Responsabile scientifico della ricerca: “Le ricadute della formazione permanente nell’Università di Trieste”.
- 2011. Direttore scientifico della ricerca: “La governance della formazione permanente nell’Università degli Studi della Calabria”.
- 2003-2004. Responsabile scientifico della ricerca: “Studio di un modello di Ufficio Formazione nelle pubbliche amministrazioni”. Commissionato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.
- 2003. Responsabile scientifico della ricerca: “Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell’Università di Scienze Motorie di Roma”.
- 2002. Responsabile scientifico della ricerca: “Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell’Università degli Studi della Calabria”.
- 2001. Responsabile scientifico della ricerca: “Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell’Università degli Studi di Bari”.
- Responsabile scientifico del progetto “*Gestione delle risorse umane e sviluppo organizzativo*” nell’Università degli Studi di Firenze.
- 1998. Responsabile scientifico della ricerca: “Analisi dei bisogni di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell’Università degli Studi di Sassari”.

PARTECIPAZIONE AD ALTRI GRUPPI DI RICERCA

- 2015-2017. Membro del gruppo di lavoro SIPED “Riconoscimento delle professioni educativo-formative” (coordinatore: Prof.ssa S. Calaprice);
- 2016-2017. Membro del gruppo di lavoro SIPED “Traiettorie non lineari” (Coordinatore: Prof. M. Sibilio);
- 2016-2017. Membro del gruppo di lavoro SIPED “Teorie, processi e progetti di Educazione degli adulti e di Formazione permanente” (Coordinatori proff. L. Dozza, P. Federighi, I. Loiodice).

- 2014-2015. Componente del Comitato Scientifico RFQ (Progetto “Una Rete per la formazione di qualità”). Scuola Nazionale dell’Amministrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri (coordinatore: Prof. G. Capaldo).

MEMBRO DI COMUNITÀ SCIENTIFICHE

Socio della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD).

Socio della Società Italiana di Pedagogia (SIPED).

DIREZIONE DI COLLANE

- Cultura della formazione, Melpignano (Le), Amaltea.
- Educazione & Società, Melpignano (Le), Amaltea.
- Management pubblico, Lecce, Movimedia.
- Studi e Ricerche, Celid, Torino.

MEMBRO DI COMITATO SCIENTIFICO DI RIVISTE

Metis (Rivista di Fascia A)

REFEREE

- ANVUR. Valutatore per i prodotti VQR 2004-2010.
- *Metis* (Rivista fascia A)
- Education Sciences & Society (Rivista fascia A)
- Journal of Educational Research (Rivista fascia A)
- Formazione, lavoro, persona – CQIA (Rivista fascia A)

MEMBRO DI COMMISSIONI GIUDICATRICI IN CONCORSI PER DOCENTI, DOTTORATI, ED ESAMI DI STATO

- 2018. Università Mercatorum Roma. Componente della Commissione giudicatrice valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario tipo A, per il SSD M-PED/04 “Pedagogia sperimentale”.
- 2016. Componente della Commissione Giudicatrice del Dottorato di ricerca in “Pedagogia e Scienze dell’Educazione” - XXVIII Ciclo - Università di Foggia;
- 2012. Presidente della Commissione esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio professionale di assistente sociale. Università del Salento (nomina MIUR prot. 1916 del 18.5.2012);
- 2010. Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Componente della Commissione Giudicatrice del Dottorato di ricerca in “Pedagogia (Education)” - XXII e XXIII Ciclo;
- 2008. Università del Salento. Componente della Commissione Giudicatrice del Dottorato di ricerca in “Pedagogia dello Sviluppo” - XIX;
- 2008. Università degli Studi di Foggia. Componente della Commissione giudicatrice valutazione comparativa per la copertura di n.1 posto di ricercatore universitario

presso la Facoltà di Scienze della Formazione, per il SSD M-PED/03 “Didattica e Pedagogia speciale”.

Publicazioni

Monografie

1. Bochicchio F., Di Sabato T. (2018), *Apprendimento e cambiamento nelle organizzazioni. Fondamenti, criteri, direzioni*, Libellula, Tricase (Le). ISBN 9788867354153.
2. Bochicchio F. (2017), *Formare gli adulti e competenze dell'educatore*, Libellula, Tricase (Le). ISBN 9788895975382.
3. Bochicchio F. (2012), *I bisogni di formazione. Teorie e pratiche*, Carocci, Roma, pp. 231. ISBN 978-88-430-6293-5.
4. Bochicchio F., P.L. Di Viggiano (2012), *La formazione partecipata*, Guerini, Milano, pp. 289, ISBN 9788881073207
5. Bochicchio F. (2012), *Analisi dei bisogni e programmazione della formazione. Un caso di studio*, p. 1-203, Tricase (Le):Libellula, ISBN: 9788866184355.
6. Bochicchio F. (2011), *Convivere nelle organizzazioni. Significati, indirizzi, esperienze*, Raffaello Cortina, Milano, pp. 195. ISBN 978-88-6030-410-0.
7. Bochicchio F., Di Sabato T. (2011), *Complessità organizzativa e risorse umane. Prospettive interpretative e strumenti operativi*, Libellula, Tricase (Le), pp. 294. ISBN 978-88-9681-838-1.
8. Bochicchio F., Di Sabato T. (2007), *Lineamenti di organizzazione e gestione delle risorse umane. Logiche della complessità organizzativa*, Lecce, Movimedia, pp. 267. ISBN 978-88-6020-011-2.
9. Bochicchio F. (2006), *I formatori: l'educatore. Competenze, tecniche e strumenti per la formazione degli adulti* (Nuova edizione riveduta e ampliata) Torino, Celid, pp. 240. ISBN 88-7661-724-8.
10. Bochicchio F. (2004), *Gestire la formazione continua. Gli Uffici formazione nelle pubbliche amministrazioni*, Torino, Celid, pp. 168. ISBN 88-7661-643-8.
11. Bochicchio F., Ciccarelli C., Grassi F., Scarpelli F. (2003), *Analisi dei bisogni di formazione del personale t.a. dell'Università degli Studi della Calabria*, Torino, Celid, pp. 293. ISBN 88-7661-565-2.
12. Bochicchio F., Ciccarelli C., Grassi F. (2002), *Analisi dei bisogni di formazione del personale t.a. dell'Università degli Studi di Bari*, Torino, Celid, pp. 224. ISBN 88-7661-499-0.
13. Bochicchio F. (2000), *I formatori: l'educatore. Competenze, tecniche e strumenti per la formazione degli adulti*, Torino, Celid, pp. 234. ISBN 88-7661-445-1.

Curatele

1. Bochicchio F. (a cura di), *L'agire inclusivo nella scuola. Logiche, metodologie e tecnologie per educatori e insegnanti*, Libellula, Tricase (Le). ISBN 9788896818374.
2. Bochicchio F., Rivoltella P.C. (a cura di), *L'agire organizzativo. Manuale per i professionisti della formazione*, ELS La Scuola, Brescia. ISBN 9788837230395.
3. Bochicchio F. (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*. Napoli: Guida. ISBN: 9788868660086
4. Bochicchio F. (a cura di) (2012), *Le ricadute della formazione. Significati e prospettive*, Melpignano (LE):Amaltea, ISBN: 9788884061287
5. Bochicchio F., Manfreda A. (a cura di) (2008), *Cultura della governance e sviluppo locale. Una ricerca sul campo*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 202, ISBN 978-88-8406-107-2.
6. Bochicchio F. (a cura di) (2006), *Gli esperti della formazione. Profili interpretativi di una professione emergente*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 375, ISBN 88-8406-090-7.
7. Bochicchio F. (a cura di) (2000), *Argomenti per il cambiamento organizzativo nell'Università*, Torino, Celid, pp. 277, ISBN 88-7661-410-9.
8. Bochicchio F. (a cura di) (1999), *La formazione finalizzata alla qualificazione professionale. Il caso dell'Università di Palermo*, Torino, Celid, pp. 197, ISBN 88-7661-365-x.
9. Bochicchio F. (a cura di) (1996), *La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università: esperienze e problemi emergenti*, Torino, Celid, pp. 163, ISBN 88-7661-24.
10. Bochicchio F. (a cura di) (1996), *Formazione pubblica a confronto*, Torino, Celid, vol. II, pp. 326, ISBN 88-7661-252-1.
11. Bochicchio F. (a cura di) (1994), *La formazione per il cambiamento*, Torino, Celid, vol. I, pp. 316, ISBN 88-7661-191-6.

Contributi in volume (Saggi)

1. Bochicchio F. (2017), *Il lavoro*, in Bochicchio F., Rivoltella P.C. (a cura di), *L'agire organizzativo. Manuale per i professionisti della formazione*, ELS La Scuola, Brescia, pp. 85-100. ISBN 9788837230395
2. Bochicchio F. (2017), *Self directed Learning*, in Bochicchio F., Rivoltella P.C. (a cura di), *L'agire organizzativo. Manuale per i professionisti della formazione*, ELS La Scuola, Brescia, pp. 265-282. ISBN 9788837230395
3. Bochicchio F. (2017), *Professionalità docente e ruolo delle organizzazioni*, in P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (eds). *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*. Nuova edizione riveduta e ampliata. La Scuola, Brescia, pp. 381-398. ISBN 9788826500089.
4. Bochicchio F. (2017), *Educare le differenze nell'uguaglianza*, in F. Bochicchio (a cura di), *L'agire inclusivo nella scuola. Logiche, metodologie e tecnologie per educatori e insegnanti*, Libellula, Tricase (Le), pp. 15-50. ISBN 9788896818374.

5. Bochicchio F. (2016). *Formazione, nuovi media e professionalità nell'Information and Knowledge Society*, in L. Binanti, S. Colazzo et al., *Istituzioni di pedagogia e didattica. Manuale dell'attualità educativa e sociale*, Pearson, Milano-Torino, pp. 129-147. ISBN 9788891901675.
6. Bochicchio F. (2015). *La valutazione delle ricadute della formazione e degli apprendimenti nei contesti non formali e informali*. In: Luciano Galliani (ed.). *L'agire valutativo. Manuale per docenti e formatori*. vol. 27, p. 153-166, La Scuola, Brescia, ISBN: 9788835038917.
7. Bochicchio F. (2014). *La formazione degli adulti tra senso, compiti, metodi e strumenti*, in R. Borgato, F. Capelli, M. Castiglioni (a cura di). *La formazione umanistica*, Franco Angeli, Milano, pp. 46-54. ISBN: 9788820480561.
8. Bochicchio F. (2014), *La dimensione epistemologica: apprendimento autodiretto in prospettiva di lifelong learning e capability approach*, in L. Binanti (a cura di), *La capacitazione in prospettiva pedagogica*, Pensa Multimedia, Lecce, pp. 79-100. ISBN 978-88-6760-202-5.
9. Bochicchio F. (2014). *Autoformazione*, in G.P. Quaglino (a cura di). *Formazione. I metodi*. Raffaello Cortina: Milano, pp. 49-68. ISBN: 9788860306791.
10. Bochicchio F. (2013). *Educare al (buon) gusto come progetto identitario*. In F. Bochicchio (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere* Guida: Napoli, pp. 257-282. ISBN: 9788868660086.
11. Bochicchio F. (2013). *Gusto e postmodernità*. In F. Bochicchio (a cura di) (2013). *Educare al (buon) gusto. Tra sapore, piacere e sapere*. Guida: Napoli, pp. 17-38. ISBN: 9788868660086.
12. Bochicchio F. (2012). *Didattica e apprendimento nelle organizzazioni*. In: P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (eds). *L'agire didattico. Manuale per l'insegnamento*. La Scuola: Brescia, pp. 115-131. ISBN: 9788835030652.
13. Bochicchio F. (2012). *Le ricadute della formazione: logiche interpretative e orientamenti di metodo*. In: F. Bochicchio (a cura di). *Le ricadute della formazione. Significati e prospettive*. Amaltea: Melpignano (Lecce), pp. 57-84. ISBN: 9788884061287
14. Bochicchio F. (2011), *Adult Education: from modernity to postmodernity*, in V. Mandacanu et al, *Fundamente ale Educatiei Umaniste*, Pontos, Chisinau, p. 7-16, ISBN 978-99-7551-314-2.
15. Bochicchio F. (2011), *La formazione nel postmoderno: la terza formazione*, in L. Martiniello (a cura di), *Comunicazione multimediale e processi formativi*, Guida, Napoli, pp. 111-132. ISBN 978-88-6042-935-3
16. Bochicchio F. (2010), *La convivenza nelle organizzazioni tra fiducia e affidabilità*, in A. Giani (a cura di), *Quale fiducia? Riflessioni su un costrutto complesso*, Roma, Armando, pp. 67-80. ISBN 978-88-6081-780-8.
17. Bochicchio F. (2010), *Dalla pedagogia all'andragogia...e ritorno*, in S. Colazzo (a cura di), *Sapere pedagogico. Scritti in onore di Nicola Paparella*, Roma, Armando, pp. 391-404. ISBN 978-88-6081-809-6.

18. Bochicchio F. (2009), *Progettazione educativa, azione didattica e analisi dei bisogni*, in N. Paparella (a cura di), *Il progetto educativo. Prospettiva, contesti, significati*, Vol. I, Roma, Armando, pp. 195-219. ISBN 978-88-6081-578-1.
19. Bochicchio F. (2009). *Formazione: risultati e ricadute*, in N. Paparella (a cura di), *Il progetto educativo. Tra management e rigore pedagogico*, Vol. III, Roma, Armando, pp. 92-108. ISBN 978-88-6081-582-8.
20. Bochicchio F. (2009), *Prospettive d'analisi*. in N. Paparella (a cura di), *Il progetto educativo. Prospettive, contesti, significati*, Vol. I, Roma, Armando, pp. 15-21. ISBN 9788860815781.
21. Bochicchio F. (2009). Bochicchio F. (2009), *Didactic for Adults: Paradigmatic Changes and New Teaching Patterns*, in M. Ciorcea et al. (ed.), *Paradigm Changes within the Sciences of Education*, Parce III, Aeternitas Publishing House, Alba Julia (RO), pp. 32-40. ISBN 1842-9807.
22. Bochicchio F. (2009), *La qualità della formazione finanziata. Istanze culturali, metodologiche e valutative*, in S. Colazzo (a cura di), *Attori, contesti e metodologie della valutazione dei processi formativi in età adulta*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 17-50. ISBN 978-88-8406-118-8.
23. Bochicchio F. (2008), *Contrastare il bullismo. Conclusioni della ricerca e strategie di intervento*, in S. Colazzo (a cura di), *Violenza, aggressività, bullismo. Considerazioni teoriche e indagini sul campo*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 281-288. ISBN 978-88-84-06-18-9.
24. Bochicchio F. (2008), *Le laboratoire d'apprentissage et l'élaboration d'un projet*, in G. Boarescu, C. Balan et al., *Education Européenne des Fonctionnaires Public*, Miskolc (Hu), Miskolc University Press, pp. 181-185. ISBN 978-963-661-807-0.
25. Bochicchio F. (2008), *Formation continue et amélioration de l'organisation*, in G. Boarescu, C. Balan et al., *Education Européenne des Fonctionnaires Public*, MISKOLC (Hu), Miskolc University Press, pp. 227-234. ISBN 978-963-661-807-0.
26. Bochicchio F. (2008), *Obiettivi, strategie e architettura di una ricerca sulla governance dei servizi*, in F. Bochicchio, A. Manfreda (a cura di), *Cultura della governance e sviluppo locale. Una ricerca sul campo*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 9-22. ISBN 978-88-8406-107-2.
27. Bochicchio F. (2007), *Nuovi media nella formazione professionale*, in P. Limone (a cura di), *Nuovi media e formazione*, Roma, Armando, pp. 153-184. ISBN 978-88-6081-310-7.
28. Bochicchio F. (2007), *La formazione fra società dell'informazione e società della conoscenza*, in P. Limone (a cura di), *Nuovi media e formazione*, Roma, Armando, pp. 57-106. ISBN 978-88-6081-310-7.
29. Bochicchio F. (2007), *Pensare e fare formazione nel quadro di una visione complessa della realtà*, in G. Daniele, P. Talarico, *La valutazione della formazione continua del personale. Un caso di studio presso l'Università degli Studi di Salerno*, Torino, Celid, pp. 7-20. ISBN 978-88-7661-744-7.
30. Bochicchio F. (2006), *Modelli di formazione e competenze educative*, in Id. (a cura di), *Gli esperti della formazione. Profili interpretativi di una professione emergente*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 215-258. ISBN 88-8406-090-7.

31. Bochicchio F. (2006), *L'evoluzione della formazione nelle organizzazioni: un quadro interpretativo*, in F. Bochicchio (a cura di), *Gli esperti della formazione. Profili interpretativi di una professione emergente*, Melpignano (Le), Amaltea, pp. 25-82. ISBN 88-8406-090-7.
32. Bochicchio F. (2000), *Formazione e comportamenti organizzativi*, in F. Bochicchio. (a cura di), *Argomenti per il cambiamento organizzativo nell'Università*, Torino, Celid, pp. 35-58. ISBN 88-7661-410-9.
33. Bochicchio F. (2000), *Elementi per la riprogettazione formativa*, in F. Grassi, *L'attività di formazione del COINFO: la valutazione dei risultati 1997-1998*, Torino, Celid, pp. 95-97. ISBN 88-7661-428-1.
34. Bochicchio F. (2000), *La competenza professionale e la valorizzazione delle risorse umane*, in Bochicchio. (a cura di), *Argomenti per il cambiamento organizzativo nell'Università*, Torino, Celid, pp. 25-34. ISBN 88-7661-410-9.
35. Bochicchio F. (1999), *La comunicazione*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione finalizzata alla qualificazione professionale. Il caso dell'Università di Palermo*, Torino, Celid, pp. 141-152. ISBN 88-7661-365-x.
36. Bochicchio F. (1999), *Le relazioni con il pubblico e l'immagine*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione finalizzata alla qualificazione professionale. Il caso dell'Università di Palermo*, Torino, Celid, pp. 129-140. ISBN 88-7661-365-x.
37. Bochicchio F. (1999), *La qualità del servizio*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione finalizzata alla qualificazione professionale. Il caso dell'Università di Palermo*, Torino, Celid, pp. 113-128. ISBN 88-7661-365-x.
38. Bochicchio F. (1996), *Progetto di formazione sulla qualità dei servizi per il personale tecnico-scientifico delle Università*, in F. Bochicchio (a cura di), *Formazione pubblica a confronto*, vol. I, Torino, Celid, pp. 82-97. ISBN 88-7661-252-1.
39. Bochicchio F. (1994), *Progettazione di un corso di formazione per Segretari di direzione nelle Università*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione per il cambiamento*, vol. II, Torino, Celid, pp. 19-60. ISBN 88-7661-191-6.

Articoli su rivista

1. Bochicchio F. (2018), *Tutoring in the learning organization*, CQIA - Forperlav, (8) 25, p. 9-18. ISSN: 2039-4039 (Rivista di Fascia A)
2. Bochicchio F. (2018), *Educación para la salud en los ambientes de trabajo: los conceptos pedagógicos de cura, bienestar y salud*, Boletim da Saúde, Porto Alegre (Brasile), 25, 2, jul/dez 2016, pp. 119-126. ISSN 0102-1001.
3. Bochicchio F. (2016), *La creazione di Adamo di Michelangelo. Tra linguaggio artistico e saggismo didattico-pedagogico*, "METIS", VI, 2, 12/2016, pp. 81-88. ISSN: 2240-9580 (Rivista di fascia A).
4. Bochicchio F. (2016), *Le competenze metodologiche degli insegnanti tra analisi dei bisogni e azione didattica*, "Formazione & Insegnamento" - European Journal on Education and Teaching, XIV, 3, pp. 89-98. ISSN 1973-4778 (Rivista di Fascia A).

5. Bochicchio F. (2016), *Convivere nelle organizzazioni. Profili pedagogici e didattici*. "METIS", L'Eda nella contemporaneità. Teorie, contesti e pratiche in Italia, 6/2016, pp. 124-138. ISSN: 2240-9580 (Rivista di Fascia A).
6. Bochicchio F. (2015). *Gusto e alimentazione. Nuove direzioni per l'educabilità*. CQIA - Forperlav, vol. 14, p. 86-92. ISSN: 2039-4039 (Rivista di Fascia A).
7. Bochicchio F. (2014), *Il gusto come esperienza educativa*. "METIS", 1, 6/2014, pp. 1-7. ISSN: 2240-9580 (Rivista di fascia A).
8. Bochicchio F. (2012), *Formazione e persona. Un nuovo inizio*, «FOR», Franco Angeli, Milano, 89, pp. 13-20, ISSN: 1828-1966.
9. Bochicchio F. (2009), *La convivenza nelle organizzazioni: chiavi interpretative e direzioni per l'azione*, «Studi e ricerche» Rivista del Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell'Università del Salento, XVI, pp. 15-28, ISSN: 1125-0208.
10. Bochicchio F. (2009), *La formazione continua del personale nelle Università italiane. I risultati di una ricerca*, «Annales Universitatis apulensis – Series Paedagogica-Psychologica» Rivista dell'Università di Alba Julia (Romania), IX, pp. 65-99, ISSN: 1582-5558.
11. Bochicchio F. (2008), *New perspectives of managing action in the organizations*, «Annales Universitatis apulensis – Series Paedagogica-Psychologica» Rivista dell'Università di Alba Julia (Romania), VIII, pp. 21-29, ISSN: 1582-5558.
12. Bochicchio F. (2007), *Le nuove tecnologie didattiche nella formazione degli adulti nelle organizzazioni*, «Annales Universitatis apulensis – Series Paedagogica-Psychologica» Rivista dell'Università di Alba Julia (Romania), VII, pp. 45-58, ISSN: 1582-5558.
13. Bochicchio F. (2001), *Educazione degli adulti e formazione professionale continua: problemi e prospettive emergenti*, «Studium Educationis», Cedam, Padova, I, pp. 36-50, ISSN: 1722-8395. (Rivista di Fascia A).
14. Bochicchio F. (2001), *Sette anni di attività del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, I, pp. 3-6, ISSN: 1124-0334.
15. Bochicchio F. (2000), *La formazione per il cambiamento: formazione del personale e strategie organizzative nell'Università*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, I, pp. 5-7, ISSN: 1124-0334.
16. Bochicchio F. (1999), *Obiettivi per la formazione*, «Universitatis» Rivista della Fondazione RUI, III, pp. 54-56, ISSN: 0393-2702.
17. Bochicchio F. (1997), *Linee programmatiche per l'organizzazione delle attività di formazione riservate al personale delle Università: criteri di riferimento*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, I/II, pp. 12-17, ISSN: 1124-0334.
18. Bochicchio F. (1997), *Ricominciamo da tre. Testimonianze di vita vissuta in situazione d'aula da evitare*, «FOR», Rivista dell'Associazione Nazionale Formatori, Angeli, Milano, XXI, pp. 129-135, ISSN: 1828-1966.
19. Bochicchio F. (1996), *Più facile fare la rivoluzione!*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, II, pp. 3-5, ISSN: 1124-0334.

20. Bochicchio F. (1996), *Le radici di un'idea, le ragioni di un progetto!*, «COINFO News», Rivista del Consorzio Interuniversitario sulla Formazione, I, pp. 5-6, ISSN: 1124-0334.
21. Bochicchio F. (1995), *La formazione nella pubblica amministrazione tra progetto culturale e cambiamento organizzativo*. «FOR», Rivista dell'Associazione Nazionale Formatori, Angeli, Milano, IX, pp. 109-131, ISSN: 1828-1966.
22. Bochicchio F. (1995), *La formazione del personale: uno strumento di cambiamento organizzativo*, «UP – Università Progetto», IX, pp. 3-12, ISSN: 1128-9147.
23. Bochicchio F. (1994), *La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università*, «UP – Università Progetto», 85, pp. 28-29, ISSN: 1128-9147.

Proceedings

1. Bochicchio F. (2017), *Un approccio complesso alla progettazione e alla valutazione delle ricadute della formazione e degli apprendimenti*, in A.M. Notti (a cura di), *La funzione educativa della valutazione. Teorie e pratiche della valutazione educativa*, Pensa, Lecce, pp. 439-456. ISBN 978-88-6760-524-8.
2. Bochicchio F. (2013), *La professionalità dell'insegnante tra competenze e processi di aggiornamento*, in: D. Opris, I. Scheau, O. Mosin (ed.), *Educatia din perspectiva valorilor: idei, concepte, modele*, Tom III, Summa Theologiae. Eikon, Cluj-Napoca, pp. 14-22. ISBN 978-97-3757-917-1.
3. Bochicchio F. (2012), *Formazione e valori*, in V. Mandacanu, I. Scheau, D. Opris (ed.), *Eucatia din perspectiva valorilor*, Eikon, Cluj Napoca, pp. 59-76. ISBN 978-97-3757-730-6.
4. Bochicchio F. (2011), *Valorizzare le risorse umane tra doti e competenza*, in H. Gundlach, E. Lafuente et al. (a cura di). *Psicotecnica: ieri! oggi? domani?*, Vol. II, Aracne, Roma, pp. 25-40. ISBN 978-88-5483-869-7.
5. Bochicchio F. (2006), *La formazione del personale tra motivazione e disagio in ambito lavorativo*. in F. Marini, M. Nonnis (a cura di), *Il mobbing*, Milano, Angeli, pp. 352-365. ISBN 88-430-3749-8.
6. Bochicchio F. (2000), *La valutazione delle politiche formative*, in: F. Bochicchio (a cura di), *Valutazione della formazione e riflessi sul cambiamento organizzativo nelle Università*, Celid, Torino, pp. 40-59. ISBN 88-7661-424-9.
7. Bochicchio F. (1996), *Identità e specificità della formazione*, in F. Bochicchio (a cura di), *Il cambiamento in atto nelle Università: il ruolo della formazione*, Celid, Torino, pp. 57-62. ISBN 88-7661-414-1.
8. Bochicchio F. (1996), *La formazione professionale negli Atenei: l'esperienza nell'Università di Torino*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università: esperienze e problemi emergenti*, Celid, Torino, pp. 67-72. ISBN 88-7661-24-1.
9. Bochicchio F. (1996), *La gestione dei corsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale*, in F. Bochicchio (a cura di), *La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università: esperienze e problemi emergenti*, Celid, Torino, pp. 67-72. ISBN 88-7661-24-7.

10. Bochicchio F. (2009), *Didactic for Adults: Paradigmatic Changes and New Teaching Patterns*, in M. Ciorrea et al. (ed.), *Paradigm Changes within the Sciences of Education*, Books of abstract, Aeternitas Publishing House, Alba Julia (RO), pp. 90-91. ISBN 9789731890265.

Prefazioni/postfazioni

1. Bochicchio F. (2018), *Presentazione*, in S. Armani, *Benessere e intercultura. Nuove prospettive per favorire l'inclusione di malati e disabili migranti*, FrancoAngeli, Milano, pp. 9-12. ISBN 9788891768865.
2. Bochicchio F. (2018), *Prefazione*, in A. Traverso (a cura di), *Infanzie movimentate*, FrancoAngeli, Milano, pp. 11-12. ISBN 9788891770523.
3. Bochicchio F. (2012), *Prefazione. Le ricadute della formazione: orizzonti di prospettiva e di senso*, in F. Bochicchio (a cura di), *Le ricadute della formazione. Significati e prospettive*, Amaltea, Melpignano (Le), p. 11-27. ISBN 9788884061287.
4. Bochicchio F. (2008), *Presentazione*, in T. Di Sabato, *Processi di direzione del personale nella Pubblica Amministrazione*, Movimedia, Lecce, p. 9-17. ISBN 9788860200150.

RELAZIONI A CONVEGNI E CONGRESSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI (principali attività)

- 2018. V Assemblea Nazionale dei Centri di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo CPIA. Titolo della relazione: *Analisi dei bisogni formativi degli adulti*. Montegrotto T., 14 dicembre.
- 2018. Giornata di studio Italo Francese: *Contesti di accoglienza per migranti, richiedenti asilo, rifugiati politici. Il caso dei Minori Stranieri Non Accompagnati. Quali prospettive di ricerca?*, Coordinatore prima sessione, Università di Genova - Disfor, 4 maggio.
- 2018. Seminario di studio: *L'agire inclusivo nella scuola*. Presentazione dell'omonimo volume di cui sono stato il curatore, Università di Genova - Disfor, 13 aprile.
- 2018. Seminario nazionale: *Infanzie movimentate*. Relazione di apertura. Università di Genova - Disfor, 5 aprile.
- 2017. Convegno di studio: *Erbe aromatiche ed officinali dei Giardini Botanici Hanbury*. Educare alla scoperta e alla comunicazione delle loro proprietà gastronomiche e curative. Titolo della relazione: *Educazione al cibo con le erbe aromatiche*. Università di Genova, Ventimiglia 29 settembre.
- 2016. Seminario nazionale: *Approcci e strumenti per una scuola inclusiva. L'index per l'inclusione*. Coordinatore scientifico. Titolo della relazione: *Il significato pedagogico di inclusione secondo l'index*. Università di Genova - Disfor, 21 ottobre.
- 2016. Seminario di Studio: *Educare al (buon) gusto. Tra sapere, sapore e piacere*. Coordinatore scientifico. Titolo della relazione: *Coordinate epistemiche dell'educare*

al gusto. La prospettiva pedagogico-didattica. Università di Genova - Disfor, 30 settembre.

- 2016. Summer School SIREM – EMEMI Italia. Titolo della relazione: La formazione in azienda: on the job e blended. Università di Modena, 9 settembre.
- 2016. Summer School SIPED. Titolo della relazione: Convivere nelle organizzazioni: profili pedagogici e didattici. Università di Bergamo 6-8 luglio.
- 2016. Seminario di studio: L'agire organizzativo. Per una riflessione formativa. Moderatore della sessione dei lavori "sfondi". Università Cattolica del S. Cuore, Milano 15 gennaio.
- 2015. Congresso nazionale RUIAP. L'educazione degli adulti nella contemporaneità. Teorie, contesti e pratiche in Italia. Titolo della relazione: Convivere nelle organizzazioni. Università di Lecce, 13-14 maggio.
- 2014. Convegno nazionale: "Formare alla complessità, nella complessità". Titolo della relazione: Nuovi modelli di progettazione educativa. Università di Torino, 3 dicembre.
- 2013. Convegno nazionale: "Educare: una scelta, un compito". Titolo della relazione: La professionalità dell'insegnante fra risorse, competenze e processi di aggiornamento. FISM Roma, 3-5 settembre.
- 2012. Congresso nazionale SIPED: "Professioni educative e formative". Titolo della relazione: Educatori e formatori tra differenze e assonanze. Università di Bari, 17 giugno.
- 2011. Convegno nazionale: "Dai risultati alle ricadute: ripensare la formazione". Titolo della relazione: Le ricadute della formazione: significati, approcci, esperienze. Camera dei Deputati, Roma 25 maggio.
- 2010. Seminario di studio: "Incontri d'autore". Titolo della relazione: Le ricadute della formazione. Comune di Melpignano (Le), 14 maggio.
- 2009. Convegno nazionale Ministero del Lavoro-ISFOL: "Il ruolo delle Università nel Mezzogiorno a sostegno della formazione continua dei lavoratori. Esperienze, organizzazione, risorse, prospettive". Titolo della relazione: La formazione del personale sanitario e il contributo dell'Università del Salento. Benevento 21 aprile.
- 2008. Congresso nazionale SIRD: "Progettazione educativa al servizio del sociale". Titolo della relazione: Progettare interventi formativi. Quali strategie per quali risultati. Università della Valle d'Aosta, 7 novembre.
- 2008. International Conference on Economics, Law and Management: "Sustainable Urbansim Development". Titolo della relazione: Managing action in the public administration: a pedagogic perspective. Universitatea "Petru Mayor" di Targu-Mures (Ro), 4-7 giugno.
- 2008. Convegno nazionale: "Governance dei servizi: nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione". Titolo della relazione: Formazione e governance, strumenti strategici per lo sviluppo del territorio. Comune di S. Marco in Lamis (FG), 26 febbraio.
- 2007. Convegno nazionale: "Ricadute della formazione continua tra responsabilità politiche e manageriali: rapporti e confini". Titolo della relazione: Risultati e ricadute

della formazione: riflessi sulle pratiche di valutazione. Università di Genova, 21-23 novembre.

- 2007. Seminario di Studio: “Verso una nuova cultura del ben-essere”. Titolo della relazione: Una nuova cultura del concetto di ben-essere in una prospettiva ecologica e sistemica. Comune di Cento (Fe), 7 settembre.
- 2007. Congresso internazionale della Società Italiana di Psicologia dell’Educazione e della Formazione: “Psicotecnica: Ieri! Oggi? Domani?”. Titolo della relazione: Valorizzare le risorse umane: dalle teste piene alle teste ben fatte. Università di Bari, 14-16 marzo.
- 2006. Convegno nazionale: “La formazione: momento centrale dello sviluppo della persona e del lavoro”. Titolo della relazione: Strategie per lo sviluppo di una nuova cultura della formazione nelle pubbliche amministrazioni. Università di Genova, 7 dicembre.
- 2005. Convegno nazionale: “Le professioni educative per la formazione del personale nelle pubbliche Amministrazioni: ruolo, compiti e opportunità professionali per gli Esperti della formazione”. Titolo della relazione: Modelli di formazione e compiti degli esperti della formazione nelle organizzazioni. Università di Lecce, 12 ottobre.
- 2005. Convegno nazionale: Il mobbing. La prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicosociale. Titolo della relazione: L’analisi dei bisogni di formazione come attività di ricerca-intervento per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicosociale. Università di Cagliari, 21-23 luglio.
- 2004. Convegno nazionale: “Le nuove competenze nell’Università”. Titolo della relazione: Approcci epistemologici sulla competenza e modelli pedagogici di riferimento. Università di Sassari, 22-25 settembre.
- 2004. Convegno nazionale: Il mobbing. La prevenzione del disagio in ambito lavorativo e la promozione del benessere. Titolo della relazione: La formazione del personale tra motivazione e disagio in ambito lavorativo. Università di Cagliari, 19-21 settembre.
- 2002. Convegno nazionale: “La formazione continua: aspetti operativi e politiche cooperative”. Titolo della relazione: L’analisi dei bisogni di formazione in Università di piccole, medie e grandi dimensioni. Università di Cagliari, 12-14 giugno.
- 2002. Convegno nazionale: “La Direttiva Frattini sulla formazione del personale: riflessi nelle Università”. Titolo della relazione: La Direttiva Frattini e le implicazioni organizzative. Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione - CNEL, Roma 18 aprile.
- 2000. Convegno nazionale: “I formatori: contributi interdisciplinari per l’implementazione dei compiti e delle competenze”. Titolo della relazione: la competenza dei formatori: un modello di riferimento. Università di Cagliari, 25-27 ottobre.
- 1996. Convegno nazionale: “L’Università italiana tra autonomia e managerialità: politiche del personale, formazione e professionalità emergenti”. Titolo della relazione: Università, processi di formazione, territorio e professionalizzazione degli operatori pubblici. Università di Palermo, 6-8 novembre.

- 1996. Convegno nazionale: “Comunicare l’istituzione: incontro sulle strategie e sui modelli di formazione per gli Uffici Relazioni con il Pubblico”. Titolo della relazione: Strategie formative per una nuova classe dirigente pubblica. Università di Torino, 20 febbraio.
- 1995. XIII° Convegno nazionale dell’Associazione Italiana Formatori: “La formazione per il terzo millennio”. Titolo della relazione: La formazione del personale tecnico-amministrativo nel sistema universitario. Università di Palermo, 26-28 settembre.
- 1995. Convegno nazionale: “Missione pubblica e cultura manageriale nella pubblica amministrazione”. Titolo della relazione: La cultura manageriale nell’Università. Università di Cagliari e Comune di Cagliari, 12 maggio 1995.
- 1994. Convegno nazionale: “Gli esperti dei processi formativi nelle Università”. Titolo della relazione: La rete dei formatori delle Università italiane. Università di Genova, 28-29 aprile.

CURRICULUM DIDATTICO

- A.A. 2018/2019. *EDUCAZIONE INTERCULTURALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea triennale in Scienze Pedagogiche e dell'educazione (6 CFU).
- A.A. 2018/2019. *DIDATTICA GENERALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea triennale in Scienze Pedagogiche e dell'educazione (6 CFU)
- A.A. 2018/2019. *PEDAGOGIA SPECIALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (10 CFU).
- A.A. 2017/2018. *EDUCAZIONE INTERCULTURALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea triennale in Scienze Pedagogiche e dell'educazione (6 CFU).
- A.A. 2017/2018. *DIDATTICA GENERALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea triennale in Scienze Pedagogiche e dell'educazione (6 CFU)
- A.A. 2017/2018. *PEDAGOGIA SPECIALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (10 CFU).
- A.A. 2016/2017. *DIDATTICA GENERALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea triennale in Scienze Pedagogiche e dell'educazione (6 CFU).
- A.A. 2016/2017. *EDUCAZIONE INTERCULTURALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea triennale in Scienze Pedagogiche e dell'educazione (6 CFU).
- A.A. 2016/2017. *PEDAGOGIA SPECIALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (10 CFU).
- A.A. 2015/2016. *PEDAGOGIA SPECIALE (M-PED/03)*. Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (10 CFU).
- A.A. 2014/2015. *INTERVENTO PEDAGOGICO PER IL DISAGIO SOCI-ORGANIZZATIVO (M-PED/03)*. Corso di Laurea magistrale in Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (10 CFU).
- A.A. 2014/2015. *METODOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI PER L’INTEGRAZIONE (M-PED/03)*. Corso di Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca sociale (8 CFU).

- A.A. 2013/2014. *METODOLOGIA DEI PROCESSI FORMATIVI PER L'INTEGRAZIONE* (M-PED/03). Corso di Laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale (8 CFU).
- A.A. 2013/2014. *PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI* (M-PED/03). Corsi PAS per le classi A013, A033, A059, A017 (3 CFU).
- A.A. 2013/2014. *DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LAVORO DI GRUPPO* (M-PED/03). Corsi PAS per le classi A013, A033, A059, A017 (3 CFU).
- A.A. 2012/2013. *INTERVENTO PEDAGOGICO PER IL DISAGIO SOCIO-ORGANIZZATIVO* (M-PED/03). Corso di Laurea triennale in Sociologia (12 CFU).
- A.A. 2012/2013. *TEORIE E METODI DELLA FORMAZIONE* (M-PED/03). Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (5 CFU).
- A.A. 2011/2012. *INTERVENTO PEDAGOGICO PER IL DISAGIO SOCIALE* (M-PED/03). Corso di Laurea triennale in Sociologia (12 CFU).
- A.A. 2011/2012. *PEDAGOGIA SPERIMENTALE* (M-PED/04). Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (5 CFU).
- A.A. 2010/2011. *DIDATTICA GENERALE* (M-PED/03). Corso di Laurea triennale in Scienze della formazione e saperi filosofici (10 CFU).
- A.A. 2009/2010. *Teorie e metodi della formazione* (M- PED/03). Corso di Laurea specialistica in Scienze Pedagogiche (10 CFU);
- A.A. 2008/2009. *DIDATTICA GENERALE* (M-PED/03). Corso di Laurea triennale in Pedagogia dell'Infanzia (8 CFU).
- A.A. 2007/2008. *EDUCAZIONE DEGLI ADULTI* (M- PED/01). Corso di Laurea triennale in Esperti della Formazione (4 CFU);
- A.A. 2007/2008. *TEORIA E METODI DELLA FORMAZIONE* (M- PED/03). Corso di Laurea triennale in Esperti della Formazione (4 CFU);
- A.A. 2006/2007. *DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LAVORO DI GRUPPO* (M-PED/03). Corso di Laurea triennale in Pedagogia dell'infanzia (4 CFU).
- A.A. 2006/2007. *TEORIA E METODI DELLA FORMAZIONE* (M- PED/03). Corso di Laurea triennale in Esperti della Formazione (4 CFU).
- A.A. 2005/2006. *TEORIA E METODI DELLA FORMAZIONE* (M- PED/03). Corso di Laurea triennale in Esperti della Formazione (4 CFU).
- A.A. 2004/2005. *TEORIA E METODI DELLA FORMAZIONE* (M- PED/03). Corso di Laurea triennale in Esperti della Formazione (4 CFU).
- A.A. 2003/2004. *METODOLOGIA DELLA RICERCA QUALITATIVA E QUANTITATIVA IN AMBITO EDUCATIVO* (M- PED/03). Corso di Laurea specialistica in Scienze Pedagogiche (4 CFU).

DOCENZE IN MASTER E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE/PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARI (*principali attività*)

- 2018. Corso di Specializzazione per l'attività di sostegno agli alunni con disabilità – Università di Genova, Disfor. Titolo della lezione: Le competenze dell'insegnante per il sostegno (15 gennaio).
- 2017. Master universitario/Corso di perfezionamento in Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali. Università di Genova, Disfor Titolo della lezione: Educare all'intercultura (12 dicembre)

- 2014. Master di I livello in Marketing management dei Servizi turistici – Facoltà di Economia dell’Università del Salento. Titolo della lezione “*Educare al buon gusto nei servizi turistici*“, (7 giugno)
- 2007. Master universitario di I livello in *Criminologia clinica e psicopatologia forense*, Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università del Salento. Titolo della lezione: “*La formazione degli adulti*” (12 ottobre)
- 2006. Corso di specializzazione per insegnanti di scuola primaria, Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell’Università del Salento. Titolo della lezione: “*Didattica della comunicazione e del lavoro di gruppo*” (23 novembre)
- 2006. Corso di formazione e aggiornamento per insegnanti della Scuola Secondaria Superiore, Istituto Tecnico Commerciale turistico e per geometri Jean Monnet di Ostuni (BR). Titolo della lezione: “*Spazi e i tempi della didattica*” (9 marzo).
- 2005. Corso di specializzazione per insegnanti di sostegno, Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell’Università del Salento. Titolo della lezione: “*Didattica della comunicazione e del lavoro di gruppo*” (21 novembre).
- 2004. Master universitario di II livello in *Management pubblico ed e-government*, Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università del Salento. Titolo della lezione: “*Formazione e gestione delle risorse umane*” (13 novembre)
- 2004. Corso di perfezionamento in *Mediatori E-learning esperti della formazione a distanza*, Dipartimento di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche dell’Università del Salento. Titolo della lezione: “*La progettazione didattica*” (18 settembre).

DIREZIONE DI MASTER DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ORGANIZZATI DAL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SULLA FORMAZIONE

- 2002. Direzione del Master di formazione professionale: “*La gestione manageriale dell’attività amministrativa nei Dipartimenti*”. Università degli Studi di Cagliari.
- 2002. Direzione del Master di formazione professionale: “*La gestione manageriale dell’attività amministrativa*”. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- 2001. Direzione del Master di formazione professionale: “*La gestione manageriale dell’attività amministrativa nei Dipartimenti*”. Università degli Studi di Sassari.
- 2001. Direzione del Master di formazione professionale: “*La Gestione manageriale dell’attività amministrativa nelle Università*”. Università di Brescia, Venezia, Torino, Pavia, Trieste.
- 2000. Direzione del Master di formazione professionale: “*La gestione dei processi di formazione*”. Università degli Studi di Torino.

DOCENZE IN CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (principali attività)

- 2013-2014. Corsi di formazione per formatori organizzati da ASL Lecce. Titolo della lezione: *Insegnare agli adulti*.
- 2014. Corso di formazione per formatori organizzato dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione - Roma. Titolo della lezione: *Formazione e gestione didattica degli apprendimenti*.
- 2012. Corso di formazione per il management pubblico nelle regioni meridionali – Empowerment, innovazione e ammodernamento, organizzato dalla Presidenza del

Consiglio dei Ministri – Scuola Nazionale dell'Amministrazione - Reggio Calabria.
Titolo della lezione: *La gestione di gruppi di apprendimento.*

- 1997-2004. Corso di formazione: *Tecniche e metodi didattici nella formazione degli adulti.* L'attività è stata organizzata dal COINFO e svolta presso le seguenti Università: Calabria (Cosenza, 23-25 marzo 2004), Bari (2-5 maggio 2001), Politecnico di Milano (23-25 febbraio 1998), Trento (17-19 settembre 1997).
- 2010. Corso di formazione per dirigenti: la formazione nelle Pubbliche amministrazioni, organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Scuola Nazionale dell'Amministrazione - Roma. Titolo della lezione: *Le metodologie didattiche..*
- 2009. Laboratorio didattico per la formazione di docenti universitari, organizzato da “Campus Unica” (Centro per la Qualità di Ateneo dell'Università di Cagliari) e Fondazione CRUI. Titolo della lezione: *Le metodologie didattiche nella formazione universitaria.*
- 1997-2009. Corso di formazione per formatori: *Formare gli adulti nelle organizzazioni.* L'attività è stata organizzata dal COINFO e svolta presso le seguenti Università: Roma “La Sapienza” (9-11 novembre 2009), Pavia (10-13 ottobre 2006), Mediterranea (Reggio Calabria, 3-6 febbraio 2004), Sassari (20-23 gennaio 2008), Firenze (18-21 maggio 2003).
- 2001. Corso di aggiornamento per insegnanti di Scuole medie superiori, organizzato da IRSSAE Sardegna - Sassari. Titolo della lezione: *Le nuove competenze dei formatori.* Sassari.
- 2001. Corso di formazione per formatori organizzato dall'Università degli Studi di Bari. Titolo della lezione: *La valutazione della formazione.*
- 1998. Corso di formazione per formatori organizzato Politecnico di Milano. Titolo della lezione: *La valutazione dei risultati nella progettazione formativa.*
- 1997. Corso di formazione per formatori, organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità - Roma. Titolo della lezione: *Metodologie e tecniche didattiche nelle attività formative.*

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi della legge 675/96 dichiaro altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art.13 della medesima legge.

Torino, 18 febbraio 2019

F.TO
Prof. Franco Bochicchio